



PROGETTO ACCOGLIENZA Anno scolastico 2019/2020

Il mostro dei colori va a scuola

INTRODUZIONE

*E' giunto il momento della **riapertura della scuola**: maestre, collaboratrici, bambini e famiglie sono coinvolte negli ultimi preparativi: si parte! Il viaggio sarà lungo, ma pieno di emozioni! La ripresa di una **routine**, sopita dalle lunghe vacanze estive, porta così alla luce aspetti emotivi intensi, che vanno dal polo positivo, della gioia del ritrovarsi e della curiosità di sperimentarsi in quello che sarà un nuovo percorso, al polo negativo, dell'ansia, dell'affanno, sin della confusione. La scuola occupa un posto di rilievo nella vita dei **bambini e delle famiglie**, è luogo dove si riversano grandi aspettative e dove inevitabilmente si riversano anche ansie e timori. E' importante quindi **saper gestire** al meglio quest'onda emotiva per non trovarsi sopraffatti da un carico che rischia di disorientare, specie i più piccoli. I bambini, i veri protagonisti della scena scolastica, vanno accompagnati e sostenuti amorevolmente sia dai genitori che dalle insegnanti; posto centrale va dato all'emergere delle loro emozioni, che, solo se adeguatamente contenute e comprese, potranno trasformarsi in positive e arricchenti. Il senso di un progetto "accoglienza" è proprio quello di dar modo ai nuovi arrivati di ambientarsi con i propri tempi e con le proprie necessità, e di permettere ai più grandi di rientrare a scuola con serenità e maggior consapevolezza.*

INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI

Le presenti Indicazioni nazionali sono state elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 con la supervisione del Sottosegretario di Stato Marco Rossi-Doria su delega del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo.

Si tengono in considerazione le indicazioni salienti dell'ambito della scuola dell'infanzia per la progettazione dell'accoglienza. In particolare in riferimento a:

- *I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.*

- *I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.*
- *I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.*
- *La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.*
- *La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.*

OBIETTIVI

Nei confronti del bambino

Le insegnanti si propongono di promuovere:

- un'entrata a scuola piacevole;
- un graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa;
- l'incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;
- l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;
- la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria;
- affrontare l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia attraverso esperienze stimolanti e significative;
- avviare la conoscenza e la relazione con compagni ed adulti di riferimento.

Nei confronti dei genitori

Le insegnanti si propongono di:

- aiutarli ad acquisire fiducia nei confronti delle insegnanti e degli operatori;
- stimolarli a lasciare i figli con serenità;
- far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino;
- incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico;
- considerare la Scuola dell'Infanzia come un luogo importante per la crescita dei figli.

IL PROGETTO

Per favorire l'inserimento nel gruppo classe degli alunni verranno proposte attività di gioco libero, attività di conoscenza e relazione, attività per centri d'interesse, giochi motori, attività grafico/pittoriche, attività di routine (calendario, presenze, incarichi e attività per l'igiene personale, prime regole di comportamento scolastico), attività manipolative, canzoni, ascolto di semplici storie, filastrocche e poesie.

SPAZI E MATERIALI

L'ambiente privilegiato per l'accoglienza è la sezione di riferimento, nella quale il bambino inizia a muoversi a esplorare e familiarizzare.

In seguito, si utilizzerà il salone.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili, ma anche ordinati, regolamentati e meditati perché possano essere vissuti dai bambini in libertà e sicurezza.

Gli spazi di ciascuno devono essere facilmente individuabili e quindi personalizzati con il nome e contrassegno.

Gradualmente l'alunno sarà aiutato ad aprirsi e ad utilizzare tutti gli spazi presenti nella scuola (sezione, salone, giardino, sala da pranzo, ... , bagno).

